

« se quest'anno verrà, o no, eseguito il censimento generale della popolazione del Regno. »

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

**Lacava, ministro di agricoltura e commercio.** Dirò all'onorevole Marinelli qui alla Camera, quello che dissi a lui privatamente quando mi manifestò la sua intenzione di presentare questa interrogazione alla Camera.

Io sono d'accordo con lui, sulla importanza e sulla utilità del censimento; e tutti, credo, ammetteranno senza discussione questa mia dichiarazione.

Io sarei stato molto lieto di presentare un disegno di legge per quarto censimento, ma pur troppo le mie speranze non hanno potuto essere realizzate; inquantochè le condizioni del bilancio non mi hanno permesso di presentare una proposta per una spesa di circa 800 mila lire, e non meno, per quanto si voglia questa somma distribuire in due o tre esercizi.

Io spero, nel bilancio 1894-95, poter stanziare una somma per cominciare il censimento; ma son dispiacente dover dire che nell'esercizio prossimo non posso proporre al Parlamento di stanziare alcuna somma a quest'oggetto.

Confido che l'onorevole Marinelli, che è anch'esso così premuroso delle condizioni del bilancio, vorrà dichiararsi soddisfatto.

**Presidente.** L'onorevole Marinelli ha facoltà di parlare.

**Marinelli.** Le condizioni della Camera naturalmente non mi consentono adesso nè un lungo, nè un breve discorso su questo argomento.

Mentre tuttavia trovo giuste le riflessioni del ministro riguardo alle condizioni del bilancio, d'altra parte la questione è di tanta importanza non solo scientifica, ma pratica, che io penso che ogni dilazione a questo proposito sia dannosa. Io credo che, d'altra parte, la spesa per il censimento non sia così grave come quella che può parere a prima vista.

Dalla bella relazione, presentata dal commendatore Bodio, abbiamo potuto vedere che la spesa si ridurrà ad 800,000 lire, spesa che potrà essere divisa in più di un bilancio, specialmente se si tien conto che non è assolutamente necessario che il censimento si faccia al 31 dicembre, come è stato riconosciuto da molti altri Stati.

Io non mi dilungo di più. Prendo atto delle parole con le quali il signor ministro ha dichiarato di sperare che nel bilancio 1894-95 si potrà inchiudere la spesa relativa al censimento. Quindi, se il Ministero precedente ebbe il torto di lasciar cancellare dal bilancio la somma, riguardante questo soggetto, io, in seguito alle parole dell'onorevole Lacava, confido che il Ministero presente vorrà cancellare questa vergogna.

**Presidente.** È presente l'onorevole Beltrami?

(Non è presente).

È presente l'onorevole Ferrari?

(Non è presente).

Non essendo presenti nè l'onorevole Beltrami, nè l'onorevole Ferrari, si intende, a termini del regolamento, che le loro interrogazioni sono ritirate.

Essendo presente l'onorevole Gallo, invito l'onorevole ministro di grazia e giustizia a rispondere alla sua interrogazione « sulla linea di condotta che intende seguire di fronte ad un decreto della Romana inquisizione che colpisce un prelado per avere adito un Tribunale italiano. »

**Bonacci, ministro guardasigilli.** L'interrogazione che oggi mi fa il mio amico onorevole Gallo, m'è stata già fatta in altra forma e in carta bollata, per atto di usciere, dal sacerdote Amalfitano.

In breve i fatti sono questi. Il sacerdote Amalfitano, credendosi leso nella sua reputazione da alcune dichiarazioni di un cardinale di Santa Romana Chiesa, sparse querela per diffamazione. Credo che quel giudizio sia finito con una dichiarazione di non farsi luogo a procedimento. In seguito lo stesso sacerdote Amalfitano citò in giudizio civile lo stesso cardinale per il risarcimento dei danni in base ai medesimi fatti.

Il sacerdote Amalfitano fu più volte censurato dalle autorità ecclesiastiche per questi suoi procedimenti, ed ultimamente, a quanto pare, un decreto della Congregazione del Santo Ufficio lo ha dichiarato decaduto da tutti i benefici ecclesiastici per aver promosso i detti giudizi contro un cardinale e per altre mancanze nell'esercizio del suo ministero sacerdotale.

Ora, l'onorevole Gallo mi domanda quale